



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA
DEL SUOLO ex L.R. n. 6/2021
01 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, GESTIONE DEI SISTEMI
FORESTALI E CONTROLLI PSR**

Assunto il 08/08/2023

Numero Registro Dipartimento 134

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 11583 DEL 09/08/2023

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del
D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott.STEFANIZZI MICHELE

(con firma digitale)

Oggetto: Rilascio Autorizzazione nei riguardi forestali ed idrogeologici per i lavori di cui al Progetto definitivo-esecutivo «INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO E RIPRISTINO STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI – AREA CIMITERIALE DEL COMUNE DI BIANCHI (CS)»
Amministrazione procedente e proponente: Comune di Bianchi.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto,

- la Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante “**Norme sull’Ordinamento della Struttura Organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale**”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante: “**Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7 del 13.05.1996 e dal Dec. Lgs.vo n. 29/93**” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto n. 354 del 24 giugno 1999 del Presidente della G.R. recante “**Separazione delle attività amministrative in indirizzo e di controllo da quella di gestione**”, come modificato con D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;
- la D.G.R. n. 63 del 15/02/2019 con la quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale;
- La Legge Regionale n. 6 del 23 Aprile 2021 con la quale: “l’Unità Operativa Autonoma “**Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo**”, al fine di assicurarne l’autonomia, l’efficacia e la tempestività nell’attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati è assimilata alle strutture dipartimentali”;
- la Deliberazione n. 253 recante “Art. 2 Legge Regionale n. 6 del 23 Aprile 2021. Adempimenti” con la quale la Giunta Regionale ha preso atto che l’U.O.A. “**Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo**”, già istituita presso il dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, è stata assimilata, ai sensi dell’art. 4 della Legge medesima, alle strutture dipartimentali, al fine di assicurarne l’autonomia, l’efficacia e la tempestività nell’attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati;
- il D.P.G.R. n. 180 del 07/11/2021 e il conseguente R.R. 9/2021 con il quale è stato rinomato l’ex Settore “**Politiche della Montagna, Foreste, Gestione dei Sistemi Forestali e Struttura incaricata dei controlli PSR 2014-2020**” in U.O.A. “**Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Nuova Programmazione PSR 2014-2020**”;
- la Deliberazione n. 665 del 14/12/2022 “**Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 Aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.**”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 198 del 28/04/2023 con la quale l’Ing. Domenico Maria PALLARIA è stato assegnato all’U.O.A. “**Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo**”;
- il D.P.G.R. n. 37 del 04/05/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente reggente dell’UOA “**Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo**” all’Ing. Domenico Maria PALLARIA;
- il D.D. dell’U.O.A. n. 9386 del 03/07/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente del Settore1 “**Politiche della Montagna, Foreste Gestione dei Sistemi Forestali e controlli PSR**” dell’UOA “**Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo**” alla Dott.ssa Consolata LODDO;
- la Legge Regionale n.° 34 del 2002 e ss.mm.ii. e ritenuta la propria competenza;
- il D.Lgs. 04/06/1977 n. 143 che ha disposto trasferimenti di competenza alle Regioni in materia di Agricoltura, Foreste, Forestazione;
- La D.G.R. n. 267/2008 recante: “Assunzione da parte della Regione Calabria della delega a suo tempo conferita al Corpo Forestale dello Stato, relativa alla Gestione del Vincolo Idrogeologico”;

Visto,

- La Legge Regionale n. 50 del 23 dicembre 2022, avente ad oggetto “**Legge di Stabilità Regionale 2023**”;
- La Legge Regionale n. 51 del 23 dicembre 2022, avente ad oggetto “**Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023-2025**”;
- La D.G.R. n. 713 del 28 dicembre 2022, documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023-2025 (artt. 11, 39, c. 10, D.Lgs. n. 118-2011);
- La D.G.R. n. 714 del 28 dicembre 2022, “**Bilancio Finanziario Gestionale della Regione Calabria**” per gli anni 2023-2025 (artt. 11 e 39, c. 10, D.Lgs. 23.06.2011, n. 118);
- la Legge Regionale n. 34 del 2002 e ss.mm.ii. e ritenuta la propria competenza;
- il R. D. 30/12/1923 n. 3267 ed il R. D. 16/05/1926 n. 1126;
- la Legge Regionale 12 ottobre 2012, n. 45 “**Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale**”;
- le P.M.P.F. allegate alla D.G.R. 12 maggio 2011 n. 218, modificate parzialmente con D.G.R. n. 238 del 30 Maggio 2014;
- il Dec. Lgs.vo 03 Aprile 2018, n. 34 “**Testo unico in materia di foreste e filiere forestali**”;
- la L.R. del 04.08.2022 n. 30 “**Disposizioni in materia di Vincolo Idrogeologico**” e ss.mm. ed ii.;
- la Legge 221/15 che pone in capo allo sportello Unico la responsabilità del procedimento istruttorio relativo al rilascio di titolo abilitativo per interventi di trasformazione edilizia/urbanistica;

Premesso,

- che con espresso riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ricevuto per il tramite del portale CalabriaSue, al fine del rilascio del parere idrogeologico e forestale relativo al Progetto definitivo-esecutivo «**INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO E RIPRISTINO STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI – AREA CIMITERIALE DEL COMUNE DI BIANCHI (CS)**», rubricato al Protocollo nr. 16998 del 16.01.2022, diretto ad ottenere concessione DECRETO di NULLA – OSTA con prescrizioni, ai sensi dell'art. 59 bis delle PMPF per il «Mutamento di destinazione d'uso di terreni saldi sottoposti a vincolo idrogeologico, coperti da boschi, ricadenti in Zona Agricola "Tipo E" del vigente strumento di pianificazione urbanistica comunale;

Considerato,

- Che i terreni interessati dalla proposta di trasformazione ricadono all'interno del confine del complesso vincolato, imposto ai sensi dell'art. 1 del R.D. 3267/1923 in Agro del Comune di Bianchi (CS);
- Che, nello specifico, l'istanza medesima, afferisce alla trasformazione dei terreni boscati in località "Sartorio" del Comune di Bianchi [CS], estesi Ha 00.28.00 (m² 2.800), ricadenti in Zona Agricola "Tipo E" previste dal vigente strumento di pianificazione urbanistica, interclusa nei confini fisiografici e catastali delle particelle 73, 88, 111 ricadenti nel Foglio **22**, coperta da essenze arboree e arbustive di origine forestale costituente bosco, estesa catastalmente **Ha 00.38.96**, meglio individuata nelle cartografie presenti in atti, allegata alla segnalazione certificata di inizio attività relativa a interventi selvicolturali - Progetto di taglio forestale straordinario, inerente la "Trasformazione del bosco ai sensi dell'art. 14, comma1, lettera a. DGR 218 del 20/05/2011" [agli effetti del combinato disposto artt. 4, 7 e 14, comma 1, lettera a e comma 2 , art. 59 bis PMPF, in vigore in Calabria e art. 21 R.D. 1126/26 art. 4, comma 5, Legge Regionale n. 45/2012] altresì all'esecuzione dei correlati movimenti di terra, pari a **m³ 1.306,40**, dichiarati e necessari [ai sensi del combinato disposto art. 14, comma 1, lettera a., comma 5, P.M.P.F., in vigore in Calabria e art. 20 R.D. 1126/26], dichiarati e necessari, per la realizzazione di interventi di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio contemplati dal Progetto definitivo-esecutivo «**INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO E RIPRISTINO STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI – AREA CIMITERIALE DEL COMUNE DI BIANCHI (CS)**» redatto dal progettista e direttore dei lavori Ing. Giovanni Motta, dal Geol. Dott. Emilio Maletta, ciascuno per le proprie competenze, e, per la parte forestale, dal Dott. Agr. Salvatore Chiodo;
- Che per come si evince dal Certificato di Pubblicazione, **Atto** n. reg. 237/2023 del 04.06.2023 tanto le istanze di autorizzazione quanto gli elaborati tecnici presentati a corredo della stessa, sono state, regolarmente, pubblicate *per 15 giorni consecutivi*, ovvero dal 04.06.2023 al 19.06.2023 all'Albo pretorio del Comune di **Bianchi [CS]**, altresì che, per come stabilito al comma 2 dell'art. 14 delle P.M.P.F., con pec del 21.06.2023 con nota Prot. 1509 del 21.06.2023 è stata attestata a questa U.O.A., Ufficio di Cosenza, l'avvenuta pubblicazione del documento sopra indicato per il quale non sono pervenute osservazioni;

Visti,

-il mandato N. 609 effettuato dal Comune di Bianchi in data 17/10/2022 di Euro 29,24 individuato con quietanza n. 1051 e il mandato N. 610 effettuato dal Comune di Bianchi in data 17/10/2022 di Euro 200,00 individuato con quietanza n. 1052, accertati con Decreto N. 17616 del 30/12/2022 giusta scheda contabile n. 6478/22 Capitolo di entrata n. E3402002101 con il quale è stato accertato l'importo complessivo di Euro 102.879,20 relativo ai versamenti per diritti di segreteria e diritti di istruttoria relativi al Vincolo Idrogeologico e Forestale;

Rilevato,

- Che, per come disposto dall'art. 4, comma 1 e 2, dall'art. 14 comma 5 e dall'art. 59 bis delle PMPF, in vigore in Calabria, gli interventi di trasformazione dei terreni coperti da bosco ad uso diverso da quello forestale, previa istruttoria favorevole del competente, Ufficio di Cosenza, sono autorizzati dal Settore Foreste e Forestazione, Politiche della Montagna, Difesa del Suolo, Bonifica, oggi Dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo;
- Che, così come stabilito al comma 2. dell'art. 14 delle PMPF, nei casi di trasformazione del bosco, la stessa è condizionata alla realizzazione di rimboschimento con le modalità previste all' art. 7 di terreni nudi di superficie uguale a quelle da trasformare invero, che, qualora, il richiedente, non disponga di terreni da sottoporre a rimboschimento, lo stesso, è obbligato al versamento, ai competenti uffici della Regione, di un importo pari al costo medio per metro quadro di un rimboschimento, determinato secondo il prezzario regionale, in vigore al momento della presentazione dell'istanza;

- Che, ai fini dell'applicazione dell'art. 7 delle PMPF, solo per quanto attiene la norma della destinazione a bosco di altrettanta superficie boscata che verrebbe a ridursi per effetto della realizzazione di opere costruttive, il proponente ha presentato specifici elaborati tecnici, sviluppati e sottoscritti dal Dott. Agr. Salvatore Chiodo, all'uopo incaricato dello svolgimento della Direzione dei Lavori per specifiche competenze agronomiche, in particolare per quanto riguarda la Relazione di Compensazione Ambientale e di elaborati specifici al fine di produrre gli elaborati di pertinenza per l'attivazione della procedura per ottenere il mutamento di destinazione d'uso dei terreni sottoposti al vincolo idrogeologico coperti da bosco ai sensi dei disposti e combinati artt. 4, 7, 14 delle PMPF vigenti e ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 45/2012, afferenti lo svolgimento della "Trasformazione del bosco ai sensi dell'art. 14, comma 1, e comma 2, delle P.M.P.F e art. 4, comma 11 L.R. n. 45/2012, art. 21 R.D. 1126/26", su una superficie complessiva di **Ha 00.28.00** (m² 2.800) comprensiva delle cure colturali per i tre anni successivi all'impianto, ai sensi delle vigenti norme, per una spesa complessiva determinata in **€ 4.951,64** con impegno a versare, a favore della Regione Calabria con modalità di pagamento attraverso il portale PagoPA della Regione Calabria con accesso al link: <https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?26530> prima di dare inizio ai lavori di taglio e trasformazione, il medesimo importo;

Dato atto,

- Che, la proposta di concessione di nulla osta, allo stato degli atti a disposizione, ed in relazione a un'utilizzazione del suolo diversa da quello forestale, attraverso l'eliminazione permanente della vegetazione arborea e arbustiva esistente, fatti salvi, il rispetto delle disposizioni recate dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", delle Misure Minime di salvaguardia di cui al QTRP adottato con Decreto del Consiglio Regionale n. 300 del 02/04/2013, pubblicato sul BURC N. 111 dell' 01/06/2013, da quanto disposto dalla Legge 1766/1927 e del Regolamento di Attuazione n. 332/1928 in materia di usi civici, è stata condizionata ai sensi dell'art. 58 della Legge Regionale 19/2002 nonché alla verifica della compatibilità dell'intervento progettato con le disposizioni di legge statali e regionali in materia urbanistica e deve essere, altresì, conforme con le norme di attuazione, valide nella Zona Agricola "Tipo E" previste dal vigente strumento di pianificazione urbanistica;

Su conforme proposta formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché dell'espressa dichiarazione di fattibilità resa dal funzionario preposto al competente ufficio, invero dal Responsabile del Procedimento presso la competente U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo, Ufficio di Cosenza,

DECRETA,

Per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte,

di autorizzare, con prescrizioni di cui all'Allegato 1, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto artt. 4, 7, 14 comma 1, lettera a, comma 2, comma 5, art. 59 bis delle PMPF, in vigore in Calabria, art. 4, comma 5, Legge Regionale n. 45/2012, artt. 20 e 21 R.D. 1126/26 le azioni previste dal progetto definitivo-esecutivo «**INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO E RIPRISTINO STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI – AREA CIMITERIALE DEL COMUNE DI BIANCHI (CS)**»;

- a. Per il Mutamento di destinazione d'uso dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico coperti da boschi, invero per la destinazione a usi diversi da quello forestale, su una superficie complessiva di **Ha 00.28.00**, non costituente interruzione della superficie boscata, in agro del Comune di **Bianchi** [CS], località "**Sartorio**", distinti in catasto al Foglio **22** particella **73, 88, 111**, estesa catastalmente **Ha 00.38.96**, di cui solo **Ha 00.28.00 (m² 2.800)** da trasformare e da compensare;
- b. Per l'eliminazione permanente della vegetazione arborea e arbustiva esistente, su una superficie di intervento da trasformare, pari a **m² 2.800** in agro del Comune di **Bianchi** [CS], località "**Sartorio**", distinti in catasto al Foglio **22** particella **73, 88, 111**, estesa catastalmente **Ha 00.38.96**, di cui solo **Ha 00.28.00 (m² 2.800)** da trasformare e da compensare;
- c. Per l'esecuzione di movimenti di terra, pari a **m³ 1.306,40** dichiarati e necessari per l'attuazione dei soli interventi progettati, su una superficie di intervento pari a **m² 3.026**, in agro del Comune di **Bianchi** [CS], località "**Sartorio**", distinti in catasto al Foglio **22** particelle **73, 88, 111, 112** estese catastalmente **Ha 00.41.06**, di cui **Ha 00.30.26 (m² 3.026)** interessati da intervento.

DI STABILIRE

1. Che ogni difformità o dichiarazione mendace, qualora presenti nella documentazione e negli elaborati tecnici presentati, altresì la violazione, nella fase esecutiva, delle prescrizioni impartite, implicano, rispettivamente la

responsabilità del proponente, del Progettista e del Direttore dei Lavori, e, in ogni caso, inficiano la validità del Decreto Nulla-Osta concesso;

2. Che il Dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo, Ufficio di Cosenza, ha facoltà di disporre la sospensione dei lavori o di assegnare ulteriori prescrizioni, qualora, durante l'esecuzione degli stessi, per fattori imprevisti e imprevedibili, le modalità di lavorazione e le prescrizioni impartite con l'autorizzazione data, si manifestino insufficienti a prevenire i danni di cui all'art.1 del R.D. 3267/23;
3. Che, resta fermo l'applicazione, ove ne ricorrano le circostanze, del Regime Sanzionatorio di cui al Capo IX della Legge Regionale 12 ottobre 2012 n. 45, salvi altri profili,
 - Nei casi di trasgressione accertata nonché nei casi di violazioni delle prescrizioni emanate che provochino danni all'assetto del territorio, la Regione Calabria può, ai sensi dell'art. 24 del R.D. 3267/23 imporre la rimessa in ripristino dei luoghi o il loro riassetto secondo profili di equilibrio o, comunque, di sicurezza ovvero nei casi in cui l'intervento eseguito abbia causato i danni di cui all'art. 1 del medesimo testo di legge;
 - Per le infrazioni all'art. 4 delle PMPF, si applica la sanzione amministrativa di cui all' art. 1, comma a) della legge 9 ottobre 1967 n. 950, e, nel caso si verificano danni, ai sensi dell'art. 24 e 26 del R.D. 3267/23.

Avverte che, ai sensi dell'art. 4 comma 3 delle P.M.P.F. vigenti, la trasformazione dei boschi è anche soggetta all'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D. Lgs 22/01/2014 n. 42 e s.m.i..

DI SUBORDINARE la validità del presente provvedimento all'efficacia durevole del titolo autorizzatorio, rilasciato dal Comune, all'osservanza da parte del Concessionario e della Direzione dei Lavori delle prescrizioni di cui **all'Allegato 1**;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, altresì, nell'Albo Pretorio del Comune di Bianchi [CS] per 15 giorni consecutivi;

DI NOTIFICARE, per quanto di competenza, il presente provvedimento a:

- Comune di Bianchi - Albo Pretorio; protocollo.bianchi@asmepec.it
- Comune di Bianchi - Settore Tecnico; tecnico.bianchi@asmepec.it
- Ing. Giovanni Motta (Progettista e Direttori dei Lavori); ing.mottagiovanni@pec.it
- Dott. Geol. Emilio Maletta; emilio.maletta@pstecert.it
- Dott. Agr. Salvatore Chiodo; salvchiodo@pec.it
- Stazione Carabinieri Forestale di Rogliano; fcs42763@pec.carabinieri.it
- Gruppo Carabinieri Forestale di Cosenza. fcs42746@pec.carabinieri.it;

Avverso lo stesso è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR della Calabria da chiunque ne abbia legittimo interesse entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC ed, entro 120 giorni dalla stessa data, ricorso al Capo dello Stato.

Il Responsabile del Procedimento
- Dott.ssa Rosa BLOTTA -

Sottoscritta dal Dirigente
- Dott.ssa Consolata LODDO -



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

**U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE,
FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO ex L.R. n. 6/2021**

**01 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, GESTIONE DEI SISTEMI
FORESTALI E CONTROLLI PSR**

Numero Registro Dipartimento 134 del 08/08/2023

OGGETTO Rilascio Autorizzazione nei riguardi forestali ed idrogeologici per i lavori di cui al Progetto definitivo-esecutivo «INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO E RIPRISTINO STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI – AREA CIMITERIALE DEL COMUNE DI BIANCHI (CS)» Amministrazione procedente e proponente: Comune di Bianchi.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 08/08/2023

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Michele Stefanizzi

(con firma digitale)

Allegato 1

PRESCRIZIONI

L'efficacia durevole del DECRETO di autorizzazione è subordinata al rispetto da parte del Concessionario, invero da parte del Direttore dei Lavori designato, ed ognuno per le proprie competenze, delle prescrizioni appresso specificate, altresì delle modalità di esecuzione delle lavorazioni idonee ad evitare che, per effetto delle forme di utilizzazione, i terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R.D. 3267/23, possano con danno pubblico, subire la loro denudazione, perdere la loro stabilità o provocare il perturbamento del regime delle acque.

Pertanto durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere poste in essere tutte le misure necessarie e dovranno essere rispettate, da parte del Concessionario e della Direzione dei Lavori, le prescrizioni di cui ai susseguenti capi:

- I. Prima di dare inizio ai lavori di trasformazione, attraverso l'eliminazione permanente della vegetazione arborea e arbustiva esistente, salvo, il rispetto delle disposizioni recate dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", delle Misure Minime di salvaguardia di cui al QTRP adottato con Decreto del Consiglio Regionale n. 300 del 2/04/2013, pubblicato sul BURC N. 111 del 01/06/2013, delle disposizioni della Legge 1766/1927 e del Regolamento di Attuazione n. 332/1928 in materia di usi civici, ai sensi dell'art. 58 della Legge Regionale 19/2002, deve essere valutata la compatibilità dell'intervento progettato con le disposizioni di legge statali e regionali in materia urbanistica e con le norme di attuazione valide nella Zona Agricola "Tipo E" previste dal vigente strumento di pianificazione urbanistica;
- II. Prima di dare inizio ai lavori di trasformazione, l'area oggetto di intervento, meglio individuata nelle cartografie "Planimetria catastale scala 1:2000, Ortofoto scala 1:4000, Corografia su base CTR scala 1:5000" allegate alla segnalazione certificata di inizio attività relativa a interventi selvicolturali - Progetto di taglio forestale straordinario, dovrà essere picchettata mediante l'ausilio di picchetti in legno, con vincolo di non rimuovere gli stessi, tanto al fine di facilitare l'attività di vigilanza da parte delle Autorità preposte al controllo in ordine al rispetto delle prescrizioni impartite e all'osservanza delle vigenti norme in materia forestale ambientale, paesaggistica e urbanistica;
- III. Nella fase esecutiva dovranno essere osservate modalità di esecuzione dei lavori idonee ad evitare che i terreni sottoposti a vincolo, per scopi idrogeologici, ai sensi dell'art. 1 del R.D. 3267/23, possano con danno pubblico, subire la loro denudazione, perdere la loro stabilità e/o provocare il perturbamento del regime delle acque;
- IV. Fermo restando che dovranno essere eseguite le verifiche di stabilità in funzione degli interventi che verrebbero ad essere realizzati, gli stessi dovranno essere confacenti all'assetto idrogeologico, litologico – tecnico e sismico dell'area e dovranno essere mirati a ridurre qualsiasi potenziale fenomeno di instabilità dovuto sia a processi di tipo morfologico – evolutivo sia a quelli direttamente legati al deflusso:
 - Intervenendo con opere di salvaguardia preventiva ed osservando che eventuali tagli artificiali dei terreni da eseguire nel rispetto dei lineamenti morfologici naturali siano accompagnati da adeguate opere di sostegno opportunamente dimensionate e drenate e la loro stabilità dovrà essere garantita nel tempo per evitare qualsiasi turbamento all'assetto idrogeomorfologico. Al termine dei lavori, qualora le condizioni orografiche lo consentano, la sistemazione del terreno smosso, delle scarpate e dei terrapieni dovrà avvenire mediante la realizzazione di idonee opere di ingegneria naturalistica.
 - Con interventi di natura idraulica atti a garantire l'allontanamento delle acque di ruscellamento di infiltrazione e di scorrimento sotterraneo da tutta l'area di progetto che devono essere incanalate in apposite condotte ed accompagnate fino agli impluvi nel rispetto delle disposizioni recate dal D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii. nonché con la realizzazione di tutte le opportune opere accessorie atte ad eliminare qualsiasi interazione negativa del sistema opera-terreno;
- V. Possibili accumulazioni temporanee di materiale di risulta dovranno essere stoccate in aree prive di vegetazione, rispettando distanze di assoluta sicurezza da incisioni fluviali, orli di terrazzi, eventuali cigli di distacco e dai confini di aree instabili, in dissesto o in erosione. Lo stesso materiale, qualora non susseguentemente utilizzato, dovrà essere conferito in discarica autorizzata in conformità con le vigenti norme;
- VI. Nell'esecuzione degli interventi dovrà essere garantita tra l'altro la conservazione del suolo e la stabilità dei versanti e deve essere adottata ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni idrogeologiche dell'area oggetto degli interventi nonché danni a persone od a cose, dei quali la ditta concessionaria resterà comunque responsabile, tenendo sollevata la Regione Calabria da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi,

altresi devono essere garantite le necessarie condizioni di sicurezza dei lavoratori e di salubrità nel posto di lavoro;

- VII. Nella fase esecutiva dovranno essere poste in essere tutte le raccomandazioni e prescrizioni fornite e/o desumibili dalla Relazione Geologica, redatta dal Geologo Dott. Emilio Maletta;
- VIII. E' fatto assoluto divieto di arrecare danno al soprassuolo di specie arboree di origine forestale, alle ceppaie e alla rinnovazione naturale del bosco, presente nell'intorno dell'area interessata da intervento, tutelato ai sensi del R.D. 3267/23, dal D. Lgs. 42/04, dal D. Lgs. 227/2001, dalla Legge Regionale 45/2012, nonché dalle vigenti PMPF. In vero, è consentita, così come stabilito all'art. 4, comma 5, l'asportazione e l'eliminazione permanente della vegetazione arborea e arbustiva esistente nell'area oggetto di trasformazione raffigurata nelle cartografie "Planimetria catastale scala 1:2000, Ortofoto scala 1:4000, Corografia su base CTR scala 1:5000" allegate alla segnalazione certificata di inizio attività relativa a interventi selvicolturali - Progetto di taglio forestale straordinario;
- IX. Al fine di garantire condizioni di assoluta sicurezza, posto che i terreni interessati dagli interventi sono collocati in un'area di interesse forestale e ambientale, deve essere valutata l'opportunità di porre in essere, salvato quanto disposto, a riguardo dall'art.16 delle PMPF, tutte le misure connesse alla previsione e prevenzione del rischio di incendi boschivi attraverso azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco d'incendio, nonché interventi finalizzati alla mitigazione dei danni conseguenti. A tali fini dovranno essere utilizzati tutti i sistemi e i mezzi di controllo e vigilanza nonché approntati dispositivi funzionali atti a realizzare la lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- X. Pena revoca della validità del presente Decreto di Concessione autorizzazione accordato, il proponente, destinatario di provvedimento, è vincolato a versare a favore della Regione Calabria e, prima di dare inizio ai lavori di taglio e successiva trasformazione, l'importo corrispondente alla spesa necessaria e da sostenere per la realizzazione di **m² 2.800** di rimboschimento compensativo e delle successive cure colturali per tre anni, stabilita, secondo il calcolo scaturito dall'Elaborato "**Relazione di Compensazione Ambientale**", presentato ad integrazione e completamento dell'istanza di autorizzazione, la cui quietanza dovrà essere inoltrata al competente Dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo, Ufficio di Cosenza, unitamente alla Dichiarazione di Inizio delle operazioni di taglio e trasformazione;
- XI. L'odierno Decreto di Concessione autorizzazione, espresso senza pregiudizio dei diritti di terzi che devono essere salvati, rispettati e riservati o di quanto possa essere disposto da altri organismi tecnici o amministrativi dello Stato, della Regione, della Provincia e del Comune di Bianchi (CS) e deve essere vincolato all'ottenimento di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta, permessi e assensi comunque denominati ovverosia quelli necessari di natura paesaggistica, ambientale, urbanistica;
- XII. Il presente Decreto di Concessione autorizzazione corredato degli elaborati tecnici nonché di ogni altro titolo abilitativo dovrà essere custodito sui luoghi dei lavori dal soggetto autorizzato a eseguire gli interventi, a disposizione delle Autorità preposte in caso di controlli.